



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASLAZIONALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

PRESIDENTE PROF. FABRIZIO FAGGIANO

CONSULTAZIONE PARTI SOCIALI INTERESSATE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE

Il giorno 23 settembre 2021, alle ore 14.00, in modalità a distanza attraverso la piattaforma Google Meet si è tenuto un incontro con gli stakeholder del Corso di studi.

Presenti:

Presidente del CdLM

Coordinatore del CdLM

Rappresentante Ospedale Mauriziano

Rappresentante ASL VC

Rappresentante OPI VC

Rappresentante Infermiere territorio ASL Biella

Rappresentante OPI Biella

Rappresentante Punto Service

Rappresentante OPI NO

Rappresentante ASL NO

Rappresentante ASL VC

Rappresentante Punto Service

Rappresentante OPI Biella

Rappresentante OPI NO

Rappresentante AO CN2

Rappresentante ASL AL

Rappresentante ASL AL

Rappresentante AO Cuneo

Rappresentante Ufficio Didattica e servizi agli studenti della Scuola di Medicina - UPO

Il Presidente del CdLM illustra le motivazioni che hanno indotto la rivisitazione del Piano di studi del CdS. L'esigenza di consultare le Parti Sociali nasce dalla necessità di riformare il Corso di Laurea a partire dalle indicazioni emerse a settembre 2019 dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, che riunisce i Presidenti e i Coordinatori dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale. La Conferenza, seguendo i più recenti indirizzi e norme e i trattati dell'Unione Europea, ha suggerito un ripensamento del profilo professionale del laureato magistrale, in particolare con l'obiettivo di sviluppare competenze avanzate in ambito clinico /assistenziale, prestando attenzione agli aspetti umanistico- filosofico ed etici peculiari delle professioni sanitarie.

Inoltre, alcuni gruppi di lavoro nazionali, all'interno della Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) e della Società Italiana Scienze Infermieristiche (SISI), evidenziano la necessità di ripensare alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in un'ottica maggiormente clinica, cercando di garantire allo studente un approfondimento nelle aree clinico-assistenziali (area delle cure primarie e sanità pubblica; area medica; area chirurgica; area intensiva e dell'emergenza; area della salute mentale e dipendenze; area neonatologica e pediatrica).

Coerentemente con quanto esposto sopra, l'ordinamento e il piano studi del CdS sono stati rivisitati, ed è stato creato un percorso di studi che mantiene gli aspetti manageriali, di ricerca e formativi che fino ad ora hanno caratterizzato il corso, ma che introducono al secondo anno degli indirizzi: è stato deciso che questi fossero focalizzati sulle le cure primarie e sanità pubblica e sull'area intensiva e dell'emergenza, ritenuti oggi più rilevanti per il nostro SSN.

Il Presidente del CdLM sottolinea come sia fondamentale ed urgente ripensare ad una sanità territoriale, alla luce di quanto accaduto con la recente e non ancora risolta pandemia, che ha evidenziato come l'approccio centrato sulle cure ospedaliere non sia più efficace.

La Coordinatrice del CdLM illustra brevemente i contenuti del nuovo percorso SCIO, sottolineando che questo prevede un primo anno comune in cui vengono ripresi gli aspetti peculiari di ricerca, organizzazione e management e formazione, uniti a contenuti di etica, deontologia e filosofia. Montani sottolinea che nel percorso sono stati presi in considerazione gli aspetti specifici delle professioni infermieristiche ed ostetrica. Più volte viene sottolineato che le competenze avanzate dallo studente in ambito clinico, possono essere frutto della progettazione del primo anno di corso, messa in pratica nel secondo maggiormente ad indirizzo clinico e concretizzate in esperienze di tirocinio.

Il secondo anno di corso prevede dei percorsi specifici ad indirizzo "Emergenza Urgenza" e "Sanità Pubblica" dei quali viene illustrato il Piano di studi.

Tutti i partecipanti alla riunione esprimono parere favorevole nei confronti del piano illustrato, in modo particolare verso il percorso "Sanità Pubblica", che ben si adatta alla necessità di riorganizzare l'assistenza territoriale, alla luce delle criticità emerse dopo la pandemia.

Tutti i partecipanti offrono collaborazione per l'attivazione di percorsi di tirocinio strutturati.

Elementi segnalati da attenzionare:

- Aspetto relazionale del professionista che nei piani presentati non è ben evidente
- Aspetto economico e di gestione delle risorse
- Necessità di considerare anche le RSA all'interno del territorio
- Nuova organizzazione del 118, in cui calare le maggiori competenze del laureato magistrale
- Aspetto critico su cui porre attenzione: possibile sovrapposizione ai percorsi di master

L'incontro si conclude alle ore 15,06.

Prof. Fabrizio Faggiano Presidente

Presidente CdS Magistrale